BASSO VERONESE

Via Alessandro Benedetti, 4 - Legnago | Telefono 0442.20600 Fax 0442.27609
legnago@larena.it

LEGNAGO. I pompieri celebrano il quarto di secolo del presidio di San Pietro accogliendo oggi e domani la popolazione

La caserma dei vigili del fuoco compie 25 anni e apre le porte

Il distaccamento di viale Europa vanta una squadra di 34 uomini competenti per trenta Comuni Eseguiti finora 682 interventi

Fabio Tomelleri

La caserma dei vigili del fuoco di Legnago non ha mai avuto una festa d'inaugurazione. Anche perché 25 anni fa, quando venne aperto il presidio nella zona artigianale di San Pietro, non si tenne alcuna cerimonia. A questa «dimenticanza» ha posto rimedio ieri il comandante provinciale dei vigili del fuoco, Michele De Vincentis, celebrando il primo quarto di secolo di attività della nuova sede, che sostituì la precedente, troppo piccola ed obsoleta, situato in viale dei Tigli. Alla presenza del capo distaccamento Antonio Brancaglion, degli ex comandanti provinciali del corpo di Verona e Mantova, e di una nutrita schiera di autorità civili e militari, De Vincentis ha sottolineato l'importanza dei pompieri legnaghesi, presenti in città sin dal 1945.

I 34 uomini in forza alla caserma di viale Europa attualmente servono 30 Comuni della Bassa, da Oppeano a Castagnaro passando per Nogara ed Arcole, con una popolazione complessiva di 159mila abitanti. La loro attività, esercitata con quattro mezzi, tra cui un'autopompa serbatoio ed un'autobotte, è in costante crescita, come dimostrano i 682 interventi già effettuati da gennaio ad oggi, che hanno superato i 647 del 2015, confermando un trend in progressivo aumento dal 2013, quando vennero furono effettuate 518 uscite. «La maggioranza delle operazioni», ha rimarcato De Vincentis, «ha riguardato gli incendi, che sono un terzo del totale. Tuttavia è stata considerevole anche l'attività legata agli incidenti stradali e, in base all'andamento climatico, quella concernente i danni dovuti all'acqua». Proprio la versatilità dei pompieri legnaghesi, che lavorano su quattro turni, ha permesso di concludere indagini importanti in coordinamento con le forze dell'ordine. Per questo motivo, durante la cerimonia di ieri, il comandante provinciale ha riservato un elogio particolare a sei uomini: Antonio Brancaglion, Gianni Turcato, Michele Luigi Brancalion, Stefano Masiero, Giacomo Ghirlinzoni e Lucio Cosimo Pagliara.

La squadra dei vigili del fuoco in servizio nella caserma di San Pietro DIENNEFOTO

Il sindaco premia un pompiere

«In occasione dei ripetuti incendi che nel tra giugno e luglio hanno interessato Cerea, Casaleone e Sanguinetto», ha spiegato De Vincentis, «questi uomini, con spiccato senso del dovere ed attento spirito di osservazione, sono riusciti a rinvenire elementi significativi usati quali inneschi degli incendi». Poi ha aggiunto: «Tali scoperte hanno consentito agli inquirenti di individuare prima ed arrestare successivamente il responsabile dei roghi». Il responsabile provinciale ha rimarcato anche l'importanza strategica del distaccamento della Bassa. «Ne è prova», ha osservato De Vincentis, «il fatto che nell'agosto del 2015, durante il riordino delle sedi staccate a livello nazionale, quella di Legnago non solo non è stata soppressa, a differenza di altre, ma è stata pure confermata con le sue 34 unità. Ciò ha permesso alla caserma di avere, negli ultimi due anni, anche un servizio di personale giornaliero». Sempre il comandante scaligero ha ripercorso i principali interventi eseguiti negli ultimi 10 anni a Legnago e nel resto della Bassa.

«Siamo orgogliosi di ospitare un distaccamento così attivo e profondamente legato al territorio», ha sottolineato il sindaco Clara Scapin, «per questo auspichiamo un ulteriore rafforzamento del presidio con la dotazione di un'autoscala, che permetterebbe di raggiungere tempestivamente i piani alti delle abitazioni, senza dover necessariamente farla arrivare ogni volta da Verona». Oggi e domani, la caserma, dove sono stati esposti alcuni mezzi di soccorso storici del Museo dei vigili di fuoco di Mantova, rimarrà aperta, dalle 9 alle 17, per le visite dei cittadini. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGNAGO. L'episodio è accaduto all'ospedale

Infrange vetrata con un pugno Arrestato 45enne

Era stato allontanato dai reparti dove cercava di vendere stampe

Stefano Nicoli

È stato allontanato dall'ospedale di Legnago dove si era introdotto per vendere delle stampe ai pazienti e alle persone intente ad assisterli. Ma, a quanto pare, non ha affatto gradito l'invito rivoltogli da una guardia giurata a lasciare immediatamente i reparti. Al punto che, in preda ad un impeto d'ira, ha sferrato un pugno contro la vetrata che separa il vano scale-ascensori dalla sala d'aspetto dell'unità di Cardiologia. Con l'effetto di mandarla in frantumi, anche se fortunatamente i cristalli non sono schizzati sul pavimento dei locali attigui, dove si trovavano alcune persone, ma sono rimasti incastrati nel telaio della porta. Limitando così i danni di una reazione decisamente sopra le righe che ha attirato l'attenzione di personale e degenti.

Sono stati attimi concitati quelli vissuti l'altra mattina al «Mater salutis». Poco prima delle 13, G.S., un 45enne residente a Torino, che sbarca il lunario smerciando delle immagini da incorniciare di vari soggetti, soprattutto a tema religioso, è salito al sesto piano del blocco sud ed ha cercato di impietosire i pazienti del servizio di Endoscopia digestiva per rifilare loro le stampe. Il personale ha subito allertato l'addetto alla vigilanza interna che l'ha incrociato nell'atrio del quarto piano. Quindi, l'uomo, che ha una sfilza di precedenti per vari reati, è stato caldeggiato a smetterla di importunare i malati e ad uscire. Tuttavia, il 45enne non ha preso bene quell'ordine perentorio e, scese due rampe di scale, ha sfogato la sua rabbia scagliandosi contro la vetrata. Dopodiché è fuggito ma è stato arrestato di lì a poco in viale Don Minzoni, per danneggiamento aggravato, dai carabinieri del Nucleo operativo e Radiomobile avvisati dalla guardia giurata. Dopo aver trascorso la notte in camera di sicurezza, ieri è comparso in tribunale a Verona: il giudice Paola Vacca ne ha convalidato l'arresto rinviando il processo al 18 maggio 2017. ●

I carabinieri all'ospedale

LEGNAGO. Ignoti hanno sostituito la bandiera italiana con quella veneta

Raid al monumento alpino Rubato di notte il tricolore

Il gesto vandalico è stato messo a segno a Porto Il capogruppo ha sporto denuncia per vilipendio

Sorpresa amara per le penne nere di Legnago. Nei giorni scorsi, sul pennone accanto al monumento agli alpini che sorge all'ingresso del quartiere di Porto, ignoti, probabilmente sfruttando le ore notturne, hanno issato al posto del Tricolore la bandiera ufficiale della Regione Veneto. Un gesto che, naturalmente, non è passato inosservato agli alpini locali visto che il manufatto si trova in una zona ben visibile a chiunque si trovi a transitare nelle vicinanze del ponte Principe Umberto. Senza pensarci un attimo, le penne nere hanno provveduto subito a rimuovere il vessillo con il leone di San Marco e a rimettere sul pennone il Tricolore. Non prima però di accorgersi che la bandiera italiana non era stata semplicemente rimossa e trafugata, ma addirittura strappata come testimoniavano i brandelli ritrovati sul filo dell'asta.

Proprio per questo, superato lo sconcerto iniziale, Maurizio Mazzocco, capogruppo degli alpini legnaghesi, si è recato alla caserma dei carabinieri di via Verdi per sporgere denuncia contro ignoti. «Non tanto per il furto», sottolinea Mazzocco, «quanto perché in un gesto simile, ossia aver strappato il Tricolore, si configura il reato di vilipendio della bandiera. Lo trovo un atto davvero stupido, opera di qualche esaltato che forse non ha ben presente che le proprie bandiere si amano e quelle degli altri si rispettano». «Si badi bene», prosegue il capogruppo, «io non ho nulla da ridire contro il leone di San Marco, simbolo della nostra Regione, ma qui ci troviamo di fronte ad un monumento ai caduti per la Patria e le questioni politiche vanno tenute lontane». «Francamente», conclude Mazzocco, «non credo sia stata però una semplice coincidenza il fatto che un gesto simile sia stato messo a segno proprio in coincidenza del 150° anniversario dell'annessione del Veneto al Regno d'Italia, decretata appunto con il plebiscito del 21 e 22 ottobre 1866. Forse qualcuno ha pensato di esaltare l'Indipendentismo Veneto in questo modo becero». ● E.P.

Un alpino toglie la bandiera con il leone di San Marco

Fotonotizia

Crocco premiato dal sindaco

LEGNAGO. Il sindaco Clara Scapin ha festeggiato il municipio il neo centenario Mario Crocco, consegnando al «Grand'ufficiale» e presidente nazionale onorario di «Cittadinanzattiva», una pergamena e lo stemma del Comune. Alla cerimonia erano presenti molti cittadini, volontari, rappresentanti delle istituzioni, delle Forze armate e dell'ordine. Oggi, alle 20.30, l'Auser dedicherà a Crocco, al Centro per le attività sociali, una serata speciale con musica dal vivo. F.T.

Brevi

BOVOLONE
CONCORSO TEATRALE «CITTADINI ILLUSTRI» ALL'«ASTRA»
Oggi, alle 21, al teatro Astra, per il concorso «Cittadini illustri», va in scena lo spettacolo «Uomini sull'orlo di una crisi di nervi» della compagnia «L'Accademia di Teamus». RO.MA.

BOVOLONE
CENA SOCIALE CON BALLI HIP-HOP AL CENTRO CASELLA
Oggi, al centro sportivo di via Casella, si svolgerà la cena sociale. Alle 20.15 è prevista l'accoglienza dei partecipanti e alle 20.30 inizierà la cena. La serata sarà animata da balli hip-hop. F.T.

LEGNAGO

Premiate due consulenti della filiale di Poste Italiane

Un premio per la qualità delle consulenze prestate ai proprio clienti. È quello che Poste Italiane ha assegnato a Daniela Dal Brolo e Paola Ruotolo, in servizio nella filiale di Legnago, da cui dipendono i 73 uffici postali della Bassa, per i risultati di eccellenza conseguiti nell'offerta di prodotti postali, finanziari e di comunicazione. La sede di corso della Vittoria, infatti, si è evidenziata nella classifica comprendente le varie succursali del Nord-Est.

Alla premiazione, che si è tenuta a Vicenza durante un incontro organizzato da Poste Italiane e Cassa Depositi e Prestiti sul tema del risparmio postale e della qualità dei servizi, hanno partecipato Dario Sciacca, responsabile Nord-Est della società, e 420 direttori di uffici postali, dirigenti provinciali e responsabili commerciali. Dal Brolo e Ruotolo, dunque, si sono classificate ai primi due posti per il Nord-Est, in quanto hanno garantito supporto tecnico, operativo e commerciale al personale degli uffici postali della Bassa dotati di sala consulenza. ● F.T.

LEGNAGO

Cena benefica con concerto a sostegno dell'Ascom

Torna a Torretta di Legnago l'evento benefico di fine ottobre organizzato dalla parrocchia. La serata nel segno della musica, che unisce cultura e solidarietà, è in programma stasera, alle 20, nella chiesa parrocchiale dove si terrà un concerto della Fisorchestra diretta dal maestro Roberto Quaglia. Una formazione, che fin dal 1997 si è sempre distinta per l'intensa attività musicale nel Veronese ma anche in Lombardia e Trentino. Il repertorio spazia tra diversi generi: da quello popolare alle trascrizioni classiche, fino a rivisitazioni di alcuni tra i più celebri brani della musica d'autore e leggera italiana.

«Anche in questa edizione», sottolinea don Vittorio Eminente, «l'appuntamento, oltre ad offrire un momento di aggregazione e di cultura, avrà un risvolto solidale. Al concerto seguirà infatti una cena il cui ricavato andrà all'Ascom, l'Associazione di cooperazione missionaria di Legnago guidata dall'ex primario del Pronto Soccorso Giovanni Gobbi, che è molto attiva in Burundi. ● E.P.